



Ufficio federale di statistica: **Dépenses et personnel de R-D des entreprises privées en Suisse 2008**. Neuchâtel, UST, 2010, 30 p.
N. di ord. 486-0800



Ufficio federale di statistica, Sezione Criminalità e diritto penale: **Statistique policière de la criminalité (SPC). Rapport annuel 2009**. Neuchâtel, UST, 2010, 64 p.
ISBN 978-3-303-19039-5, N. di ord. 1117-0900



Segreteria di Stato dell'economia, Ufficio federale delle assicurazioni sociali: **Piattaforma informativa "Conciliabilità tra lavoro e famiglia: provvedimenti cantionali e comunali"**, www.lavoroefamiglia.ch

Il totale delle spese sostenute dalle imprese per le attività di ricerca e sviluppo (R-S) interne (spese intramuros) ammontano a 12 miliardi di franchi, ossia al 2,2 per cento del prodotto interno lordo svizzero (PIL) a prezzi correnti nel 2008. Ne risulta un lieve rafforzamento dell'impegno delle imprese rispetto al 2004 (2,1% del PIL), incremento comunque notevole tenuto conto della forte progressione del PIL nello stesso lasso di tempo. In effetti, tra il 2004 e il 2008, l'economia svizzera, trainata da numerosi fattori, ha fatto registrare i tassi di crescita più elevati dall'inizio degli anni Novanta. Ciononostante, in questi quattro anni, il dinamismo delle spese di R-S è risultato superiore a quello del PIL, permettendo alla Svizzera di posizionarsi al sesto posto nella graduatoria mondiale. La media dei Paesi dell'Unione europea (UE-27) corrisponde all'1,1 per cento del PIL.

L'internazionalizzazione della R-S è sempre più marcata. I risultati 2008 mettono infatti in evidenza un aumento considerevole delle spese effettuate all'estero dalle filiali delle imprese svizzere. Le spese intramuros di tali unità sono aumentate del 64 per cento in quattro anni, raggiungendo il livello record di 15,8 miliardi di franchi. In questo modo, superano largamente l'ammontare delle spese sostenute per la R-S intramuros in Svizzera.

La Svizzera apre un nuovo capitolo nella statistica criminale di polizia (SCP). Durante gli scorsi quattro anni, in stretta collaborazione con le autorità cantionali e nazionali di polizia, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha riformato e ammodernato la SCP. Le fattispecie di reato sono ora rilevate secondo criteri unitari in tutti i Cantoni ed elaborate centralmente dall'UST. La nuova SCP colma così pluriennali lacune d'informazione e mette a disposizione nuovi dati. A causa delle unificazioni e delle caratteristiche rilevate per la prima volta, i risultati del 2009 non sono ancora paragonabili con quelli degli anni precedenti oppure lo sono solo in parte.

Nel 2009, l'82 per cento dei 676'309 reati registrati è riconducibile a un'infrazione al Codice penale. Questa quota elevata è dovuta prevalentemente ai furti e ai danneggiamenti alla proprietà, due categorie che corrispondono al 56 per cento sul totale dei reati. I reati violenti rappresentano circa il 9 per cento dei reati contro il Codice penale. Di questi, il 3 per cento può essere classificato tra i reati violenti gravi (51 omicidi, 185 tentativi di omicidio, 524 lesioni personali gravi e 666 atti di violenza carnale).

La pubblicazione fornisce risultati dettagliati a livello nazionale e alcuni risultati regionali.

Cantoni e i Comuni sono confrontati alla sfida di dover sviluppare misure a favore della conciliabilità tra lavoro e famiglia. Nell'ambito della custodia di bambini complementare alla famiglia, per esempio, l'offerta deve ancora essere potenziata. Tuttavia, la mancanza di informazione, legata in particolare alla complessità del federalismo, costituisce un notevole freno a una tale evoluzione. Per rimediarvi la SECO e l'UFAS hanno concepito la Piattaforma informativa in rete "Conciliabilità tra lavoro e famiglia: provvedimenti cantionali e comunali". Per la prima volta a livello nazionale questo strumento permette di visualizzare in modo rapido e pratico le politiche cantionali e comunali esistenti in materia di custodia di bambini complementare alla famiglia e di condizioni di lavoro favorevoli alla famiglia.

Con la presentazione del quadro giuridico, degli strumenti e dei progetti in fase di realizzazione nei Cantoni e nei Comuni, la piattaforma permette di agevolare il lavoro di tutte le cerchie interessate. Essa ha lo scopo di promuovere lo scambio di idee e di soluzioni, evitando così di dover "reinventare la ruota" ogni volta e può essere d'aiuto al monitoraggio che svolgono gli enti pubblici. La piattaforma dovrebbe quindi contribuire ad alimentare l'attuale dibattito politico e accelerare lo sviluppo delle misure.